L'INIZIATIVA » TORNANO I BANCHETTI

Volontari e sostenitori dell'Ail di fronte al camion appena arrivato in città carico di uova di Pasqua da vendere nel prossimo week-end per raccogliere fondi a sostegno della ricerca

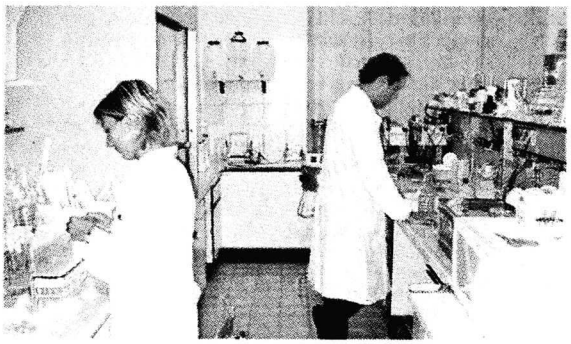
Uova al cioccolato contro le leucemie

Dall'8 al 10 aprile raccolta di fondi Ail. Nel 2010 pagati ricercatori, macchinari e aiutati pazienti

di Federica Barella

La crisi economica di questi ultimi anni non ha colpito la beneficenza e le donazioni a favore di realtà che si occupano di sostegno alla ricerca, come ad esempio l'Ail-Ams, l'associazione per la lotta alle leucemie, linfomi e mieloma e malattie del sangue. Almeno questa è la testimonianza che arriva direttamente dalla presidente dell'associazione Maria Grazia Zanon Santuz, impegnata in questi giorni nella preparazione della vendita per beneficenza delle uova di cioccolato per la prossima Pasqua, vendita che si terrà nelle principali piazze dei comuni della provincia e di Udine nelle giornate del prossimo week end, l'8, il 9 e il 10 aprile.

«Le donazioni che riceviamo dai singoli cittadini - spiega la presidente Zanon-Santuz - restano sempre molto importanti per frequenza e per quantità. Come anche restano importanti le donazioni dei parenti di chi non è riuscito a vincere la sua battaglia contro questo genere di malattie. Però, per fortuna, le diagnosi precoci e le nuove terapie stanno facendo molto. E quindi i morti sono in calo. Quello che è un po' più difficile è la raccolta di fondi attraverso le varie iniziative benefiche. Ormai le manifestazioni di questo genere sono forse un po' troppe. Ma non per questo faremo mancare la nostra presenza in piazza per un appuntamento storico come la vendita delle uova di cioccolato».



Le raccolte benefiche sono fondamentali per investire nella ricerca

Tutti i modi per raccogliere fondi, in modo più o meno fortunato, sono infatti buoni per un'associazione come l'Ail-Ams, da sempre al fianco del reparto della clinica di ematologia dell'Azienda ospedaliero universitaria di Udine e da sempre impegnata su diversi progetti. L'associazione, nata nel 1989, conta attualmente quasi 300 soci e volontari. Nel corso del 2010 l'associazione è riuscita a investire direttamente nella ricerca 240 mila euro, mentre sono state fornite attrezzature ospedaliere per altri 113 mila euro. Infine, l'aiuto ai malati e ai loro familiari è costato un totale di 83 mila euro.

Ma tra i punti che meritano di essere citati dell'attività di questi anni dell'Ail-Ams di Udine c'è anche il finanziamento della procedura di accreditamento della Clinica di ematologia, a partire dal 2007; l'avvio dal 2007 di una convenzione con l'università per un ricercatore scientifico con una spesa di 168 mila euro in otto anni, da quest'anno affiancata da un nuovo investimento pari ad altri 370 mila euro. Inoltre attraverso un investimento diretto di 50 mila euro, ai quali si sono aggiunti altri 40 mila euro donati dalla Fondazione Crup, nel corso dell'ultimo anno l'Ail-Ams ha deciso di sostenere un importante progetto di ricerca, denominato progetto Unit e volto a migliorare le conoscenze immunologiche di pazienti affetti da piastrinopenia immune primitiva, a grande rischio emorragico.

LE CIFRE

240 mila
EURO INVESTITI NEL 2010 DALL'AIL-AMS NELLA RICERCA

113 mila
EURO SPESI IN ACQUISTI PER ATTREZZATURE OSPEDALIERE

83 mila
EURO IN AIUTI DIRETTI AI PAZIENTI E AI LORO PARENTI

E fra poco l'Ail di Udine festeggerà un evento speciale. A breve infatti è prevista la nascita di Camilla la bambina della paziente veneta affetta da leucemia, ospite di Casa Ail da tempo, che qui a Udine è riuscita a portare avanti la gravidanza malgrado la patologia e le cure necessarie.

©RIPRODUZIONE RISERVATA